

Il fatto - Annunciate le 5 scoperte archeologiche del 2023 candidate alla vittoria della 10ª edizione del premio Bmta

International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad": le scoperte



Un momento della cerimonia

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico e Archeo hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali media partner della Borsa: Antike Welt (Germania), arChaeo (Svizzera), Archäologie in Deutschland (Germania), Archéologia (Francia), Current Archaeology (Regno Unito), Dossiers d'Archéologie (Francia). Il Direttore della Borsa Ugo Picarelli e il Direttore di Archeo Andreas Steiner hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che "le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'am-

biente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i suoi valori". Il Premio, dunque, si caratterizza per divulgare uno scambio di esperienze, rappresentato dalle scoperte internazionali, anche come buona prassi di dialogo interculturale e cooperazione tra i popoli. L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" - giunto alla 10ª edizione e intitolato all'archeologo di Palmira che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale - è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al

mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. Nel 2015 il Premio è stato assegnato a Katerina Peristeri, Responsabile degli scavi, per la scoperta della Tomba di Amphiopolis (Grecia); nel 2016 all'Inrap Institut National de Recherches Archéologiques Préventives (Francia), nella persona del Presidente Dominique Garcia, per la Tomba celtica di Lavau; nel 2017 a Peter Pfälzner, Direttore della

Sarà consegnato a Paestum venerdì 1 novembre durante la XXVI della Borsa

missione archeologica, per la città dell'Età del Bronzo presso il villaggio di Bassetki nel nord dell'Iraq; nel 2018 a Benjamin Clément, Responsabile degli scavi, per la "piccola Pompei francese" di Vienne; nel 2019 a Jonathan Adams, Responsabile del Black Sea Maritime Archaeology Project (MAP), per la scoperta nel Mar Nero del più antico relitto intatto del mondo; nel 2020 a Daniele Morandi Bonacossi, Direttore della Missione Archeologica Italiana nel Kurdistan iracheno e Ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico dell'Università di Udine, per la scoperta di dieci rilievi rupestri assiri raffiguranti gli dèi dell'Antica Mesopotamia; nel 2021 alla scoperta di "centinaia di sarcofagi nella necropoli di Saqqara in Egitto"; nel 2022 a Zahi Hawass, Direttore della Missione Archeologica che ha scoperto "la città d'oro perduta", fondata da Amenhotep III, riaffiorata dal deserto nei pressi di Luxor; nel 2023 ad Agnese Carletti Sindaco di San Casciano dei Bagni in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale titolare dell'area e a Jacopo Tabolli Responsabile scientifico dello scavo per la

scoperta delle 24 statue di bronzo di epoca etrusca e romana riaffiorate dal fango a San Casciano dei Bagni (provincia di Siena). Il Premio, assegnato alla scoperta archeologica prima classificata, sarà selezionato dalle 5 finaliste segnalate dai Direttori di ciascuna testata e sarà consegnato venerdì 1 novembre, in occasione della XXVI BMTA in programma a Paestum dal 31 ottobre al 3 novembre 2024. Inoltre, sarà attribuito uno "Special Award" alla scoperta, tra le cinque candidate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico nel periodo 1 luglio - 1 ottobre sulla pagina Facebook della Borsa. Le cinque scoperte archeologiche del 2023 finaliste della 10ª edizione dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" sono: Cina: nella provincia dello Shaanxi una città perduta dell'età del bronzo; Iraq: a Lagash una "taberna" di 5mila anni fa dell'antica Mesopotamia; Italia: a Roma il Teatro di Nerone; Regno Unito: a Londra nel quartiere di Southwark i resti di un mausoleo romano; Sudan: nel sito di Dongola, dipinti murali cristiani senza precedenti per la pittura nubiana.

La curiosità - Un nuovo riconoscimento per l'artista visionario, conosciuto in tutto il mondo, che unisce comunità e arte

Il Pittore salernitano Fernando Mangone riceve il Premio "Grotte di Castelcivita 2024"

Ancora un importante riconoscimento per il pittore Fernando Mangone, insignito del "2° Premio Grotte di Castelcivita 2024". L'evento, organizzato dalla società Grotte di Castelcivita in collaborazione con il Comune di Castelcivita e patrocinato dal Ministero del Turismo e dalla Regione Campania, ha celebrato l'arte e l'impegno sociale di Mangone. La motivazione alla base del premio recita: "Al Pittore Fernando Mangone. Con lui è possibile costruire valori ed azioni positive per la comunità". Il premio è stato consegnato dal Presidente della Commissione aree interne in Consiglio regionale, Michele Cammarano, dal Sindaco di Castelcivita, Antonio Forziati, e dal Presidente delle Grotte di Castelcivita, Michele Cascio. L'amministrazione ha voluto conferire questo simbolo d'onore a Fernando Mangone non solo per i grandi risultati artistici raggiunti, ma anche per il suo modo unico di intendere e concepire la vita, l'esistenza e i rapporti interpersonali. Un artista a trecentosessanta gradi, Mangone è conosciuto per le sue opere che rappresentano un'emozione continua di vibrazioni di luci e colori. Mangone ha

espresso la sua gratitudine dicendo: "Devo ammettere che, pur avendo ricevuto tanti altri premi nella mia lunga carriera professionale, quelli che ti vengono riconosciuti dal territorio di origine hanno un altro valore, un altro senso, e ti fanno sentire orgoglioso e fiero di quello che hai fatto e poter dire 'ne è valsa la pena'. La passione che nutro per l'arte è il motore che mi spinge a veicolare messaggi di positività e speranza attraverso ogni pennellata e ogni colore sulla tela. L'arte è un linguaggio universale che può superare le differenze e toccare le corde più intime dell'animo umano. Questo premio, per me, è più di un semplice riconoscimento; è un incoraggiamento tangibile a persistere in questa missione di utilizzare la mia creatività come strumento per generare cambiamento e sensibilizzazione sociale. La Fratellanza e la Solidarietà, valori sottolineati da questo premio, incarnano l'essenza stessa della mia opera artistica. Credo fermamente che l'arte debba andare oltre l'estetica, diventando un agente di trasformazione positiva nella società. Questo premio mi spinge a guardare al futuro con rin-

novato impegno e a esplorare ulteriormente il potenziale della mia arte nel promuovere un mondo più unito, compassionevole e consapevole". Il Presidente della Commissione aree interne, Michele Cammarano, ha sottolineato: "Dalla sua Altavilla, dove è nato, fino a Buccino, passando per le strade del mondo; parliamo di Fernando Mangone, poliedrico ed eclettico artista che da sette mesi si è stabilito a Buccino, dove ha dato il via al suo personale Museo che è in via di ultimazione: il M.A.M. Museo Alfonso Mangone. Parliamo di un Pittore fortemente ambientalista, ha viaggiato e vissuto nelle principali città europee come Berlino, Rotterdam, Parigi, Londra, Amsterdam, Venezia, Milano e Roma. La sua carriera e le sue opere continuano a riflettere un profondo impegno per la valorizzazione della cultura e della storia del territorio, con l'obiettivo di restituire un prestigio storico spesso dimenticato. Il Premio "Grotte di Castelcivita 2024" rappresenta un ulteriore traguardo nella straordinaria carriera di Fernando Mangone, un artista che continua a ispirare e unire attraverso la sua arte.